

e degli interessi con la fidejussione del nostro Ente; la Società "Patria", costruiti gli immobili e trovati gli acquirenti, viene ad avere esaurito il suo compito, che si riduce in sostanza a lucrare la differenza fra il prezzo di costruzione dei fabbricati e quello della vendita di essi. L'unico quindi ad assumere una vera e propria responsabilità sarebbe il nostro Istituto, il quale per 25 anni dovrebbe provvedere alla amministrazione di immobili non suoi, costruiti non da propri tecnici, abitati da inquilini non di sua scelta, con l'obbligo di rispondere verso i finanziatori di tutte le deficienze così delle costruzioni come degli assegnatari, della inadempienza dei quali l'Istituto sarebbe garantito in maniera affatto inadeguata dalla ipoteca da iscriversi sugli immobili, in quanto l'ipoteca stessa starebbe a coprire l'intero valore dell'appartamento.

Per ridurre tali oneri l'Istituto dovrebbe chiedere alla Società "Patria" la pre-